

La Sveglia 201

Hanno collaborato a questo numero: M. Sandoni, C. Masi, M. Fagnani, M. Martelli, S. Spataro, A. Tattolo, S. Gallo, S. Grandi.

**BUON NATALE E
FELICE ANNO
NUOVO DA TUTTI
NOI!**

RINNOVO CCNL CREDITO.

In data 19 dicembre 2019 è stata siglata l'intesa per il nuovo Contratto Collettivo del settore Credito.

Vi rimandiamo a gennaio 2020 per le Assemblee al riguardo ed i necessari approfondimenti sulle novità introdotte.



N. 201 – dicembre 2019

FOGLIO SINDACALE FIRST CISL CREDEM





INDAGINE DI CLIMA: ERAVAMO COSI'...

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo contributo

Ante - 2016: INDAGINE DI CLIMA o CLIMA D'INDAGINE ?

Non ci pareva vero: il Credem che ci chiede come stiamo? ...strano...

I malpensanti non rispondevano al questionario, o, se rispondevano, lo facevano in sordina, giudizi forse espressi ma senza la completa serenità di potersi esprimere.

2017: "AH ... MA NON POTEVATE DIRCELO PRIMA ?"

Questa la risposta della banca ai primi "rumori di fondo" ... il gradimento che declinava per qualche decimale di punto ... Un brusio, non ancora una voce intonata, che aleggiava. Un malumore che iniziava a trapelare, tra le righe di qualche domanda. "Ora lo sappiamo e interverremo" ... diceva il Top management.

2018: "... ma è tutto come prima !" Lo abbiamo pensato in tanti.

Aspettative di cambiamento molto alte ... voce chiara, critiche costruttive, ma, alla fine ... sembra rimasto tutto come prima ... cioè peggio, perché le aspettative sono diventate illusioni.

2019: "NON AVRETE PRESO MICA UNA BRUTTA CHINA, EH ?!"

Questa è la domanda che si stanno facendo i manager .. "ma cosa vi siete messi in mente: ora basta con queste aperture !Si ... abbiamo chiesto la vostra opinione ma ... ora basta con le critiche, noi siamo il Credem ... fieri di lavorare qui ! Continuiamo il giochino dell'ascolto ma poi lo sappiamo noi quello che serve, ci pensiamo noi al climae nel frattempo qualche dimissione in più si palesa!

Come dire: è vero che il Credem mi permette di mantenere il mio stile di vita ... ma anch'io permetto al Credem un certo stile ! Ai post(eri) l'ardua sentenza.

LA CARICA DEI 101: RUN FOR MEYER



Si è svolta a Firenze sabato 23 Novembre, nel parco delle Cascine, una corsa benefica per sostenere la cura, il benessere e l'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, oltre che per finanziare la "play Therapy" dell'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Staffetta stupenda, la 7 km per tre frazionisti, nella quale la squadra del Credem è stata premiata come società con il maggior numero di staffette iscritte. Una festa a cui hanno partecipato colleghi non solo della Toscana, ma anche dell'Umbria, della Liguria e dell'Emilia Romagna, arrivando a numeri relevantissimi. Meritevole l'organizzazione del MERCATO 60 che ha unito in quest'opera sindacato e azienda, senza vincoli di budget o kpi, ma solo uniti nel far del bene a chi è meno fortunato.

IL DIGITALE E' UNA MINACCIA ?



L'internet banking è la causa del calo di occupati e di sportelli nel nostro Paese ?

L'ultimo studio First Cisl 'Digitalizzazione, reti fisiche ed occupazione' evidenzia una realtà ben diversa. Ne pubblichiamo volentieri una sintesi.

La tesi che emerge dalla Studio è che il minor numero di dipendenti e di sportelli non è dovuto alla diffusione delle nuove tecnologie ma alla strategia di taglio dei costi delle banche. Lo dimostra il livello ancora molto basso in Italia di diffusione dell'internet banking e il confronto con i Paesi europei tecnologicamente più avanzati dove invece l'uso del digitale non ha portato al taglio del numero di addetti. Secondo l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società DESI, emerge che i fruitori di digital banking italiani sono pochi, giovani, con un livello di istruzione medio-alto e perlopiù concentrati nelle aree urbane. Nel nostro Paese solo il 34% della popolazione utilizza internet per i servizi bancari, uno dei livelli più bassi in Europa (la Norvegia, prima della classe, viaggia sopra il 90%) e che corrisponde alla media continentale del 2010. La percentuale cala vistosamente tra i 55 e i 74 anni (22%) per poi precipitare tra gli Ultrasessantacinquenni (3% a fronte di un 54% in Norvegia). Non è così nei Paesi più avanzati, dove si registra una sostanziale omogeneità tra le classi di età. Considerato che l'indice di vecchiaia dell'Italia è il più alto d'Europa e che il livello di istruzione degli italiani tra i 25 e i 64 anni (fonte Istat) è basso, è improbabile che in futuro si assista a un balzo dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Il confronto tra la realtà italiana con il resto d'Europa secondo le risultanze dell'analisi elaborata dall'ufficio studi di First Cisl evidenzia come questo sia "impietoso. La Francia, ad esempio, dal 2008 registra valori di internet banking di almeno il 40%.

Per quanto riguarda la popolazione da 55 a 74 anni, in Italia solo poco meno di una persona su 4 utilizza la banca digitale mentre nei Paesi "top" – al contrario – siamo vicini al 90%: quasi tutte le persone usano la banca digitale anche se hanno un'età più elevata. Pure laddove sono meno istruite, hanno comunque un livello di accesso ai servizi digitali molto significativo: il 14% italiano contro la media europea del 28% (il doppio). Ci sono poi Paesi partiti da livelli di utilizzo bassi che ora hanno un livello decisamente più elevato (tra questi Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna e Ungheria). Lo studio si nota che i Paesi al top per digitalizzazione, pur avendo in alcuni casi tagliato la rete fisica, non hanno riscontrato cali proporzionali dell'occupazione, mentre hanno registrato una crescita significativa del numero dei dipendenti per sportello, che in Italia è stata invece modesta. **E veniamo alla supposta la correlazione tra grado di digitalizzazione e riduzione degli sportelli e dei lavoratori.** Il quesito ha la sua risposta andando a vedere come si sono comportati i Paesi al top della digitalizzazione. Danimarca, Estonia, Finlandia, Svezia hanno avuto riduzioni di personale con percentuali inferiori alla nostra. In alcuni casi, riducendo anche molto più che significativamente gli sportelli. Dunque, seppure la digitalizzazione può portare a una riduzione delle reti fisiche e a un ridisegno dei servizi, non è detto che debba scendere l'occupazione. Il rapporto di dipendenti per sportello non si riduce, anzi, aumenta nei Paesi top digitali. Secondo lo studio dunque, la malattia è il taglio dei costi. **Quindi, quale futuro ? Le risultanze della ricerca affidano la conclusione alle parole del Segretario Generale Colombani: 'Consulenza finanziaria su base indipendente. In questo modo si esce dalla logica delle pressioni commerciali e si stabilisce un'autentica fiducia tra intermediario e cliente, garantendo stabilità ai ricavi che non sono legati alle vendite ma alla qualità del servizio. La digitalizzazione è un tema di fondamentale rilevanza nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale: le banche non pensino di usarlo come uno spauracchio per dare il via a una nuova ondata di tagli'.**



NOVITA' IN TEMA DI CARTA FAMIGLIA

La **nuova Carta Famiglia** (per tutte le famiglie con almeno tre figli conviventi al di sotto dei 26 anni, senza limiti di reddito) , rispetto alla precedente, presenta delle novità.

Fra le modifiche alla Carta Famiglia segnaliamo:

- l'eliminazione del limite reddituale, fra le novità che rendono più fruibile la Carta per i lavoratori del nostro settore. Non è più previsto, infatti, alcun limite reddituale per accedere al beneficio. Ricordiamo, invece, che in precedenza l'accesso era riservato ai nuclei con reddito ISEE non superiore ai 30 mila euro;
- la platea dei beneficiari, che vede l'esclusione dei cittadini extraeuropei con permesso di soggiorno che vivono in Italia, prima invece ricompresi. Scelta questa non del tutto condivisibile. Ricordiamo infatti che i beneficiari della vecchia Carta erano le famiglie italiane o straniere regolarmente residenti nel territorio italiano, mentre attualmente possono accedere al beneficio le famiglie costituite da cittadini italiani, ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano. L'esclusione dal beneficio delle famiglie con "cittadinanza non UE" appare frutto di una presa di posizione ideologica più che di valutazioni economiche, considerato anche il fatto che la Carta prevede solamente la possibilità per le famiglie che la possiedono di accedere a sconti/riduzioni tariffarie, ma non da accesso a erogazioni di denaro dirette;
- il rilascio della Carta, che non avviene più ad opera del Comune di residenza del richiedente, bensì viene emessa in via telematica dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la composizione della famiglia. Per accedere all'agevolazione, prima era necessario che il nucleo familiare avesse almeno tre componenti minorenni; oggi il beneficio è riservato alle famiglie con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni;
- i prodotti acquistabili. Precedentemente vi era una lista di prodotti acquistabili con la Carta, mentre oggi detto limite non c'è più cosicché è possibile comprare qualsiasi tipo di prodotto;
- la competenza. Stabilire i requisiti e le modalità d'accesso alla Carta non è più compito del Ministero del Lavoro, ma del Ministero per la Famiglia e le Disabilità (attualmente divenuto Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia).

Le vecchie Carte rimangono valide fino alla scadenza naturale, indicata nelle medesime. Alla scadenza, si dovrà procedere secondo le nuove modalità di richiesta e il rilascio avverrà in base agli attuali criteri e requisiti.

Le nuove regole per la Carta famiglia sono valide per il triennio 2019-2021.

Contattate il vostro sindacalista di riferimento per una guida aggiornata su come comportarsi per la richiesta.

Per maggiori informazioni aggiornate sulla Carta Famiglia:

<http://famiglia.governo.it/it/notizie/notizie/notizie/Carta-famiglia-aggiornamento>

CREDEM in ...breve



POLIZZA CASSA ED RC PROFESSIONALE

Ricordiamo a tutti i colleghi che a **fine anno scadono** le assicurazioni per gli ammanchi di cassa e la responsabilità civile patrimoniale.

Per attivare la nuova copertura relativa all'anno 2020, potete contattare il sindacalista First Cisl della vostra zona oppure le strutture territoriali, o scrivere a credem@firstcisl.it; in questo caso provvederemo ad inviarvi direttamente tramite posta elettronica la modulistica necessaria.

Con i tempi che corrono, i rischi professionali vanno coperti in modo adeguato!

Sul sito www.firstcisl.it la documentazione relativa alle polizze è reperibile direttamente nella home page, in alto a destra.

FIOCCO ROSA, FIOCCO AZZURRO...

Un grande benvenuto ai colleghi che hanno deciso di aggregarsi alla squadra First Cisl del Gruppo Credem !



Matteo Cristofalo,
Credem Catanzaro



Vincenzo Muraglia,
Credem Andria

Non è bello che tutti si debba pensare allo stesso modo, è la differenza di opinioni quella che rende possibile le corse dei cavalli. Mark Twain

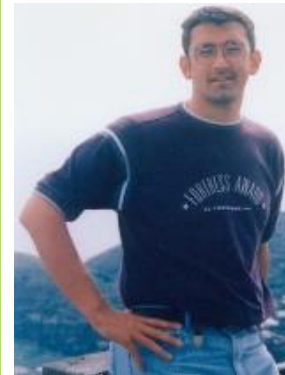


Eleonora Colucci, RSA
Credem Roma



Dalila Mazzarini,
BancaEuro Roma

20 ANNI SENZA NANDO



I (non) molti ancora in attività a Reggio Emilia e dintorni che hanno avuto modo di conoscere Fernando Ronzoni, non lo hanno di certo dimenticato.

Il mitico Nando scomparve prematuramente 20 anni fa, la sera del 31 dicembre 1999. Lasciò un vuoto incolmabile nella sua famiglia, nella comunità di Massenzatico e in tutti noi della Cisl e del Credem, dove aveva lavorato per anni in Contabilità. Perdemmo un amico vero, che ci aveva insegnato con l'esempio a non tirarsi mai indietro, ad essere generosamente al servizio di tutti i colleghi.

Sono trascorsi 20 anni, ma il ricordo, affettuoso, non si è spento, e talvolta, all'entrata della Direzione in via Sessi, sembra ancora di vederlo arrivare con il suo sorriso buono e una battuta per ciascuno...Ciao Nando.

POLIZZE 2020

Anche per l'anno 2020, tutti gli iscritti alla First Cisl saranno automaticamente assicurati tramite le seguenti polizze, completamente gratuite:

- polizza capofamiglia
- tutela legale extra professionale
- Polizza infortuni (diaria da ricovero)

Potete trovare il materiale relativo a queste assicurazioni sul sito www.firstcisl.it oppure chiederlo al vostro rappresentante sindacale First Cisl.